

In seguito alla pubblicazione sul sito ANVUR del [draft](#) del Bando per la VQR 2004-2010, l'INFN, tramite i suoi Gruppi di Lavoro per la Valutazione ha elaborato un documento che è stato trasmesso all'Agenzia alla fine di agosto. Il documento identifica alcuni punti critici nelle regole del Bando, inquadrandoli nella specificità delle attività scientifiche dell'Ente, e attraverso una serie di esempi e simulazioni chiede che si possano predisporre adeguati meccanismi correttivi. Senza tali modifiche infatti si ricaverebbe un'immagine distorta dell'Ente, non tenendo in opportuna considerazione le caratteristiche delle sue ricerche svolte con elevato grado di collaborazione e in un contesto di forte competizione internazionale. Anche la sinergia con l'Università, da sempre elemento strutturale delle iniziative dell'Ente, non sarebbe adeguatamente valorizzata. Una tale immagine sarebbe quindi sviante al fine di ottenere un quadro accurato e fedele del sistema della ricerca in Italia, che è quanto tutti, valutatori e valutati, si aspettano da questo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca.

L'Agenzia si è resa immediatamente disponibile a un confronto aperto e trasparente sui temi sollevati dall'INFN, così come aveva dichiarato nel messaggio di accompagnamento al Bando. Si sono avuti contatti sia con Stefano Fantoni, Presidente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, sia con Sergio Benedetto, Coordinatore della VQR 2004-2010. Sergio Benedetto, in particolare, ha vagliato con grande attenzione il documento e ha poi incontrato Valerio Vercesi, Coordinatore per la Valutazione della Ricerca INFN, per esaminare nel dettaglio le preoccupazioni esposte.

Una seconda versione del Bando è attesa tra pochi giorni. A titolo informativo, si allega il messaggio ricevuto da Sergio Benedetto, che traccia il quadro che ci si può attendere di trovare in questa versione.

Caro Valerio,

il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha preso in esame il documento inviato dall'INFN, apprezzandone il contenuto e la profondità di analisi. La grande disparità delle attività di ricerca in Italia ha imposto fin dall'inizio all'Agenzia di identificare regole che potessero cogliere l'essenza di ognuna di esse, cercando di non creare eccezioni o penalizzazioni.

I punti sollevati dal documento sono stati esaminati e per molti di essi sono state approntate modifiche al testo del Bando e alle azioni che ne derivano per le Strutture, che mi auguro possano risultare soddisfacenti. Per altri non è possibile procedere a mutazioni che implicherebbero uno stravolgimento delle motivazioni stesse della VQR, finalizzata a tracciare un quadro completo e non parziale del sistema-ricerca del nostro Paese.

Sono certo che, grazie a tutti i suggerimenti che abbiamo ricevuto, e quindi anche a quelli dell'INFN, il Bando finale risulterà migliore. Utilizzando poi gli esiti della VQR, si potrà procedere a futuri esercizi di valutazione ancora più accurati e significativi.

Cordiali saluti

Sergio Benedetto
Coordinatore VQR 2004-2010